



## L'industria farmaceutica galoppa grazie alle cure contro l'obesità

Il comparto è positivo nonostante la discesa degli inventori di vaccini anti Covid. Interessanti Novo Nordisk ed Ely Lilly. AllianceBernstein: «Meglio guardare il quadro generale e non singole sperimentazioni»

di **GIANLUCA BALDINI**

■ L'andamento dei titoli farmaceutici in Borsa non smette di dare soddisfazione a chi sa scegliere

correttamente dove investire. Il 2023 è infatti stato un anno straordinario per alcuni titoli farmaceutici (come Novo Nordisk ed Eli Lilly che hanno lanciato con grande successo dei farmaci dimagranti) e pessimo per altri (come le società ex stelle dei vaccini tipo Pfizer, Biontech e Astrazeneca). In particolare, secondo un recente report degli analisti di Ubs, il settore pharma potrebbe ritornare a farsi notare grazie ai forti flussi di cassa di molte società e alle valutazioni in alcuni casi ancora interessanti. Certo, molto dipende dai singoli casi. Per esempio, su Novo Nordisk (salita negli ultimi 12 mesi di oltre il 53% e diventando la società con maggiore capitalizzazione di Borsa in Europa superando quindi Lvmh) il giudizio è meno positivo a causa del multiplo prezzo/utigli molto elevato, superiore a quello dei concorrenti.

Peraltro, è proprio il settore dei farmaci dimagranti quello su cui si sta concentrando l'interesse del mercato, con tutte

le più importanti società del settore che stanno cercando

di entrare in questo enorme mercato. Non a caso anche l'ad di Pfizer, **Albert Bourla**, ha detto che è un mercato dove il gruppo guarda con attenzione e ha sperimentazioni in corso di diverse molecole. Proprio Pfizer, dal canto suo, è stata fra le società (come altri gruppi specializzati in vaccini) che durante la pandemia aveva visto i ricavi, gli utili e i prezzi in Borsa raddoppiare per poi pagare pegno successivamente. «Per questa ragione, chi si appropria a questo settore come investitore do-

vrebbe puntare a un paniere diversificato di società e non a pochi nomi, anche se di spicco», ricorda **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert scf.

La svizzera Roche (che pesa circa il 15% negli indici azionari svizzeri) nel 2023, per esempio, ha perso oltre il 7% (dividendi compresi) e il 40% dai massimi dell'aprile 2022 confermando che non esistono società o settori al riparo dalle fluttuazioni.

«Secondo noi, la chiave del successo per gli investitori

azionari è puntare sul business, non sulla scienza», spiega **Vinay Thapar**, gestore di AllianceBernstein, «Piuttosto che voler prevedere l'esito delle sperimentazioni di nuovi farmaci, è preferibile sviluppare un quadro chiaro di come l'innovazione, i prezzi e

le dinamiche politiche possano influenzare la redditività e il tasso di crescita di un'azienda».

«Dopo un paio di anni di consolidamento post Covid, il megatrend della biotecnologia ha trovato e sta ritrovando



un ambiente nuovamente favorevole grazie a farmaci rivoluzionari, come quello per l'Alzheimer o quello contro il diabete e l'obesità. Se a questo aggiungiamo l'uso intenso dell'intelligenza artificiale che permette di processare un'enorme quantità di dati sanitari, ci sono tutti i presupposti per pensare a un aumento di più del 50% del fatturato del settore, ovvero di circa 250 miliardi di dollari», conclude **Gianpaolo Nodari**, ad di J.Lamarck.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 25 gennaio 2024

### I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome 	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Etf	Lyxor msci world health care tr ucits etf - acc (eur)	Lu0533033238	<b>3,62%</b>	<b>4,57%</b>	<b>28,06%</b>
● Etf	Spdr S&P Us health care select sector ucits etf	Ie00bwbxm617	<b>4,19%</b>	<b>6,05%</b>	<b>37,85%</b>
● Etf	Spdr msci Europe health care ucits etf	Ie00bkwq0h23	<b>2,77%</b>	<b>8,75%</b>	<b>27,40%</b>
● Fondo	Ab sicav i international health care ptf. A eur	Lu0251853072	<b>2,70%</b>	<b>9,85%</b>	<b>33,08%</b>
● Fondo	Bgf world healthscience ai2 cap eur	Lu1960224654	<b>3,58%</b>	<b>3,91%</b>	<b>20,40%</b>
● Fondo	Janus Hend. global life sciences u cap \$	Ie00bfrsyj83	<b>4,18%</b>	<b>8,67%</b>	<b>22,96%</b>
● Azione	Sanofi 	Fr0000120578	<b>3,10%</b>	<b>6,80%</b>	<b>28,00%</b>
● Azione	Astrazeneca	Gb0009895292	<b>1,45%</b>	<b>-1,17%</b>	<b>52,50%</b>
● Azione	Abbott laboratories	Us0028241000	<b>5,78%</b>	<b>2,66%</b>	<b>19,08%</b>
● Azione	Recordati	It0003828271	<b>1,50%</b>	<b>22,30%</b>	<b>24,40%</b>
● Azione	Pfizer	Us7170811035	<b>-0,20%</b>	<b>-34,70%</b>	<b>-2,94%</b>

Dati al 23/1/2024. Fonte: ufficio studi Soldiexpert scf LaVerità

